



## DONNE AL TIMONE

Dal 2003 al 2013 è sceso leggermente (dal 16,45% al 14,07%), il numero di donne inquadrato nelle posizioni apicali delle aziende come amministratori delegati o presidenti di consigli di amministrazione.

**MONDO PADANO** 11  
Venerdì 6 settembre 2013

economia@mondopadano.it



Studenti durante una delle prove di Talent Scout

## IL CONVEGNO *Il 19 settembre in Camera di Commercio una iniziativa per festeggiare il traguardo: dalla prima edizione vi hanno partecipato 10 mila studenti*

### "Talent Scout" compie dieci anni...di giovani talenti

Sono passati dieci anni da quando l'Associazione Industriali avviò la prima edizione di "Talent Scout", un'iniziativa volta a migliorare il rapporto fra scuola e impresa e a favorire la conoscenza degli studenti del mondo del lavoro del territorio. Da allora quasi diecimila studenti provenienti da dieci istituti del Cremonese e del Cremasco si sono avvicinati affrontando le prove ed i colloqui con le aziende. Una selezione che ha visto il pieno coinvolgimento degli insegnanti, chiamati

ad esaminare i ragazzi sul tema scritto. Per celebrare il decimo compleanno di "Talent Scout" Camera di Commercio, Giovani Industriali, Banca Cremonese e Banca Cremasca organizzano un convegno al cui interno sarà presentata una ricerca sul mercato del lavoro a cura dell'Ing. Daria Tagliasacchi. Parteciperanno Giacomo Bonomi, Economista - Psicologo - Esperto in Comunicazione e Management, William Grandi dell'Azienda Megavit srl, Paola Orini, Assessore Istruzione,

Formazione e Lavoro Provincia di Cremona, Gianni Ferretti, Prorettore Politecnico sede di Cremona, Paola Mozzi, Dirigente scolastico I. I. S. Torriani, Modera Stefano Allegri Presidente Gruppo Giovani Industriali Cremona. Verrà anche proiettato un video a cura di Piermarco Lucchini / L-Gest sui giovani talenti. Le conclusioni sono affidate ad Antonio Davò, Presidente della Banca Cremonese e a Francesco Giroletti, Presidente della Banca Cremasca.

## LA RICERCA

*Nella tesi di laurea dell'ingegnere Daria Tagliasacchi la fotografia di un rapporto ancora troppo problematico fra istituti scolastici e aziende. Nel mirino programmi didattici e conoscenza dello scenario economico inadeguati*

# Scuola e lavoro, è un'impresa

## Ingegneri, economisti, ragionieri e tecnici sono i più ricercati in provincia

di Alessandro Rossi

**P**rogrammi didattici «incapaci di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro, una conoscenza insufficiente delle lingue straniere», ma anche la difficoltà delle scuole nel «fornire agli studenti una visione chiara dell'attuale scenario economico per poterlo interpretare al meglio».

Per quanto in via di (lento) miglioramento, la comunicazione fra scuola e impresa resta ancora molto problematica e anche quando i due soggetti si parlano appare chiaro come la scuola faccia ancora fatica a mettersi sulla stessa lunghezza d'onda del tessuto economico e delle necessità delle aziende. E' il quadro, non proprio rassicurante, che esce da un'analisi del territorio cremonese e cremasco realizzata dall'ingegnere Daria Tagliasacchi all'interno della sua tesi di laurea. Una fotografia dettagliata della situazione scattata attraverso un meticoloso sondaggio all'interno del mondo dell'impresa, forte di una settantina di interviste fra gli associati di Assoindustriali, che sarà illustrata il 19 settembre in Camera di Commercio in occasione del decennale di "Talent Scout". Quella che appare come la reale forza del sistema scolastico e professionale tedesco dove formazione e mondo del lavoro dialogano continuamente e si 'contaminano' a vicenda e dove le imprese hanno la possibilità di influire realmente sul-

la stesura dei programmi scolastici, da noi appare un'attività ancora molto ingessata.

Ecco perché - fanno notare gli imprenditori all'interno dello studio dell'Ing. Tagliasacchi - sarebbe importante diffondere nelle scuole, già a partire dalle medie, un quadro reale circa l'attuale condizione del mondo del lavoro, «evitando così di fare scelte errate o di alimentare corsi di studio non in grado di assicurare un'occupazione». Secondo le

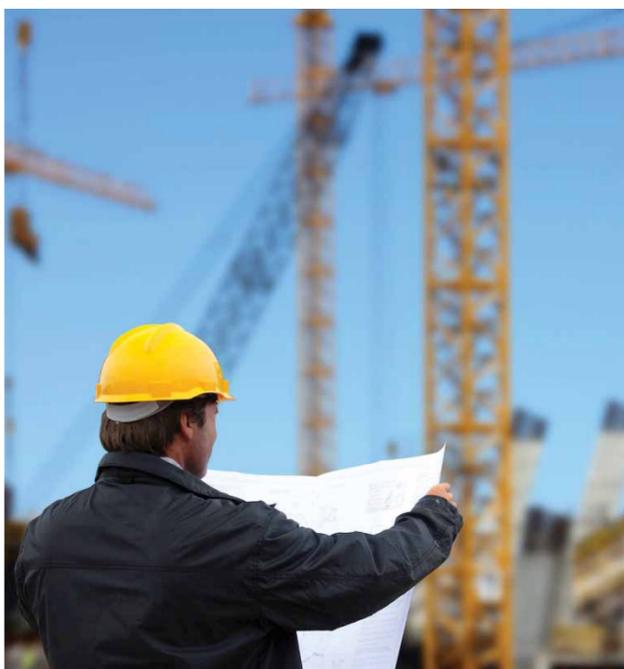
imprese si dovrebbe inoltre far comprendere agli studenti come l'attuale congiuntura economica «non possa consentire di rifiutare un posto di lavoro perché gli orari non sono conformi alle esigenze o perché vi è

la necessità di dover viaggiare». I responsabili delle risorse umane che selezionano i professionisti di domani giudicano inoltre molto importante far sviluppare nelle scuole superiori la capacità di presentarsi ad un colloquio e di stendere un curriculum vitae, entrambi praticamente assenti secondo quanto emerso dai questionari e dalle interviste.

**Una scuola al passo con i tempi che cambiano** - Adeguare i programmi scolastici alle caratteristiche del mondo del lavoro significa anche adottare sistemi informativi in uso all'interno delle aziende, come programmi di disegno e strumenti di calcolo, così come straordinariamente importante appare la conoscenza di una o più lingue straniere certificata da esami in lingua. Il legame, anche attraverso la fre-

### Un legame da coltivare

**Necessario introdurre periodi di stage obbligatori in azienda e inserire nelle lezioni lo studio di casi imprenditoriali reali**



### Chi cerca trova

**Il numero di diplomati e laureati in discipline tecniche è ancora limitato sul territorio molti prediligono formarsi in centri di dimensioni maggiori rispetto a Cremona o Crema ed in grandi aziende. In pochi conoscono le importanti realtà aziendali nel territorio**

quentazione, fra studenti e imprese deve essere coltivato e rafforzato attraverso esperienze pratiche in azienda: un periodo di stage obbligatorio comprensivo di valutazione finale per gli studenti degli istituti superiori appare oggi tanto utile quanto necessario. Alla stessa stregua, sarebbe quanto mai proficuo introdurre nei programmi didattici degli istituti superiori casi aziendali reali, come già avviene nelle università del territorio, perché «consentono di avere una visione più chiara e veritiera di cosa realmente della teoria studiata venga applicato in azienda».

**Le professioni più ricercate** - Fra i laureati la prima posizione è occupata dagli ingegneri gestionali, seguiti da informatici, meccanici ed economisti.

Fra i diplomati sono i ragionieri le figure maggiormente richieste dal mercato del lavoro, seguiti dai tecnici delle industrie meccaniche, periti meccanici, aziendali e informatici. Molto richiesti anche i periti chimici ed elettronici ed in misura minore i tecnici della gestione aziendale e delle industrie elettriche. **Il paradosso** - Vi sono figure molto ricercate che allo stesso tempo presentano un elevato tasso di disoccupazione. Da una prima analisi sembrerebbe che le figure professionali per cui l'offerta eccede la domanda siano, in parte, proprio quelle per cui, date le caratteristiche manifatturiere del nostro territorio, ci si aspetterebbe una domanda superiore all'offerta. Il fenomeno si riscontra con particolare frequenza per periti meccanici, per cui storicamente le imprese del territorio stentano nell'allinearsi all'offerta generata dalle scuole superiori, o ai periti informatici, come testimoniato dai questionari e dalle interviste dell'indagine.

## Perito meccanico Non pervenuto

A dispetto della crisi, le aziende hanno necessità di avere nei loro organici figure professionali altamente specializzate. E a dispetto delle difficoltà e dell'alto tasso di disoccupazione, soprattutto fra i giovani, queste figure continuano a mancare: periti aziendali, meccanici, chimici, informatici, elettrici e tecnici delle industrie elettriche e della gestione aziendale. Tuttavia tali figure, come emerso dai questionari e dalle interviste, presentano un numero elevato di richieste da parte delle aziende, ma nello stesso tempo il numero di disoccupati tra i diplomati non proseguenti è elevato e maggiore rispetto al

numero di diplomati in eccesso rispetto alla domanda. I periti meccanici presentano un tasso di disoccupazione pari al 43% e nell'80% dei casi svolgono professioni nel settore dei servizi, ad esempio come commessi. I periti chimici presentano un tasso di disoccupazione pari al 57% ed il 66% degli occupati svolge una professione non corrispondente al titolo di studio. I periti informatici mostrano un tasso di disoccupazione pari al 48% ed il 41% svolge una professione non corrispondente al titolo di studio, nei settori dell'agricoltura o dei servizi.

## FORMAZIONE

### XV Progetto "Ivano Becchi" fino al 15 novembre le iscrizioni

Proseguono fino al 15 novembre 2013 le iscrizioni alla XV edizione del bando Progetto Professionalità "Ivano Becchi". Per candidarsi è sufficiente registrarsi online direttamente sul sito della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (www.fbml.it) alla sezione "Progetto Professionalità". L'iniziativa permette ai giovani dai 18 ai 36 anni, residenti od occupati in Lombardia, inseriti nel mondo del lavoro o della ricerca, laureati e non, di seguire percorsi formativi su misura, finanziati e gratuiti, all'interno di imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza in Italia o all'estero.



ra, finanziati e gratuiti, all'interno di imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza in Italia o all'estero.

## UNIVERSITA'

### Continuano le immatricolazioni in vista dell'inizio dei precorsi

Proseguono le immatricolazioni all'Università Cattolica di Cremona, dove è stata allestita l'Area Matricole per ricevere informazioni su corsi, tasse e agevolazioni e per consultare gli opuscoli delle Facoltà. La modulistica è disponibile on line sul sito [www.unicatt.it](http://www.unicatt.it).



Nei prossimi giorni prenderanno avvio i precorsi, la cui frequenza è consigliata alle matricole, in quanto consentirà loro di integrare la preparazione scolastica. Si partirà l'11 settembre. Il 23 settembre partiranno le lezioni del Corso di laurea triennale in Economia aziendale. Il 30 settembre le lezioni del Corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie alimentari.

## AZIENDE

### Ocrim si prepara alla 3ª edizione dell'iniziativa "Grano, farina e..."

Quest'anno l'evento "Grano, farina e..." di Ocrim, giunto alla terza edizione, si svolgerà sabato 14 e domenica 15 settembre. L'azienda ha deciso di riservare un momento di cultura e convivialità per il sabato nel tardo pomeriggio, pensato per far conoscere ai clienti il territorio e la tradizione. Domenica, nella Sala Convegni si terrà una conferenza dal titolo "farine e nutrizione" con interventi di esponenti ed esperti del settore molitorio e alimentare di rilevanza internazionale. Durante la giornata le porte dell'azienda saranno aperte alla cittadinanza e nel pomeriggio si svolgerà una dimostrazione di show cooking tenuta da un esperto del settore con la possibilità di visitare le officine.



Quest'anno l'evento "Grano, farina e..." di Ocrim, giunto alla terza edizione, si svolgerà sabato 14 e domenica 15 settembre. L'azienda ha deciso di riservare un momento di cultura e convivialità per il sabato nel tardo pomeriggio, pensato per far conoscere ai clienti il territorio e la tradizione. Domenica, nella Sala Convegni si terrà una conferenza dal titolo "farine e nutrizione" con interventi di esponenti ed esperti del settore molitorio e alimentare di rilevanza internazionale. Durante la giornata le porte dell'azienda saranno aperte alla cittadinanza e nel pomeriggio si svolgerà una dimostrazione di show cooking tenuta da un esperto del settore con la possibilità di visitare le officine.